



Azione Cattolica Italiana

PRESIDENZA NAZIONALE

AREA DELLA PROMOZIONE ASSOCIATIVA



*Linee guida
per la lettura dei dati dell'adesione*

VERSIONE AGGIORNATA AD APRILE 2019

Una questione di vita!

La scelta associativa comporta che, di tanto in tanto, si debba “fare i conti” con i numeri. È una scelta responsabile e coraggiosa, quella di contarci: certo, non è lo strumento assoluto attraverso cui possiamo misurare con precisione lo “stato di salute” della vita associativa, può diventare tuttavia una misura su quanto oltre il coinvolgimento e la partecipazione la nostra Ac sappia mettersi con umiltà e libertà in ascolto della realtà e della storia offrendo un contributo per vivere il presente.

L'aspetto “adesioni” non è certo una questione da delegare solo ai presidenti o gli amministratori diocesani, che gestiscono i risvolti economici dell'adesione, o agli incaricati web che con pazienza si occupano del caricamento dei dati.

Dietro ai numeri, ce lo siamo detti tante volte, ci sono le persone.

Ci sono uomini e donne, ragazzi, giovani e adulti che incrociano la vita associativa, diventiamo loro compagni di viaggio, siamo chiamati a custodire, a volte a “farci carico” e prenderci cura delle loro storie ordinarie e straordinarie.

Interrogarsi sui numeri dell'associazione, allora, è una questione di vita!

Quando le adesioni aumentano è bene verificare il contesto nel quale queste sono maturate e le scelte che nel tempo abbiamo operato, affinché possano costituire buone prassi da condividere e replicare in futuro: ma nel contempo un aumento delle adesioni ci richiede un surplus di cura perché ciascuno, soprattutto chi è nuovo, si senta accolto all'interno dell'esperienza di vita che proponiamo. Quando invece le adesioni sono in calo dobbiamo domandarci, con sincerità, in che modo la vita associativa possa avere inciso sulla scelta di non aderire. Un aderente in più o in meno, infatti, non è semplicemente una tessera in più o in meno: è una vita a cui l'AC riesce a parlare, un'esperienza che possiamo intercettare. In questo senso, interrogarsi sulle adesioni mancate o non rinnovate è fare un po' come il pastore del Vangelo che ha talmente a cuore la pecora perduta da lasciare le novantanove nel deserto per andare a cercarla. Non è semplicemente una “buona azione” o un'abitudine da coltivare, ma una nostra responsabilità di fratelli e di comunità.

Per questo abbiamo pensato a questo agevole strumento con il quale sostenere l'impegno delle presidenze e dei consigli a dedicare almeno un momento di riflessione sul tema delle adesioni. Di seguito troverete alcuni suggerimenti per elaborare utili statistiche attraverso il sistema informatico di raccolta dei dati delle adesioni e una traccia per la verifica dei dati. Per tutto il resto, l'Ufficio della Promozione associativa e l'Ufficio Adesioni (promozione@azionecattolica.it, adesioni@azionecattolica.it tel. 06.66.13.21) sono sempre a vostra disposizione per sostenere e incoraggiare l'impegno a prendersi cura della vita delle persone.

Interrogiamo Dali

L'analisi dei dati delle adesioni ha bisogno, appunto, dei dati! Per questo motivo è importante conoscere adeguatamente il software denominato Dali che gestisce il sistema adesioni, a livello centrale e locale. Dali, infatti, non solo serve alla raccolta dei dati ma permette un'efficace analisi delle informazioni relative alle adesioni che possono essere un validissimo strumento di verifica per le presidenze e i consigli diocesani che si interrogano sull'andamento delle adesioni.

Dali è in uso per le adesioni a partire dall'anno 2004/2005. È quindi possibile risalire alla situazione degli anni precedenti fino al 2005, impostando adeguatamente la "data di riferimento" presente nelle varie statistiche. Inserendo la data del 30 settembre di ogni anno, si produrrà un quadro definitivo, sia sotto il profilo statistico numerico che economico. Inserendo invece la data del 1° ottobre di ogni anno, si otterrà un quadro statistico numerico ed economico di inizio anno associativo. Il 30 settembre rappresenta per le adesioni la data di fine tesseramento (si determinano i dati definitivi statistici, anagrafici e economici). È necessario riscontrare periodicamente, e soprattutto prima della chiusura delle adesioni, la situazione generale delle adesioni ed eventualmente anche i totali numerici ed economici per ogni singola ATB.

Per una prima analisi dei dati suggeriamo almeno queste semplici statistiche (a ciascuna diocesi, poi, consigliamo di individuare le ulteriori statistiche che possano meglio descrivere la situazione locale):

Flusso Adesioni – riscontra per ogni ATB la posizione dei soci: nuovi, rinnovi, disdetti e totale nel corso dell'anno. Nel caso si trovi nella lista una ATB con soli rinnovi, potrebbe significare una ATB ancora non movimentata ed è necessario in questi casi verificare la situazione.

Adesioni Fasce – visualizza per ogni ATB la collocazione dei soci per settori e fasce e totale aderenti.

Last-minute – permettono di conteggiare rapidamente i "prenotati Last – Minute" inseriti tra il 1° giugno e il 30 settembre dell'anno in corso (LM1) e gli aventi diritto alla quota gratuita dell'adesione nell'esercizio corrente perché inseriti nello stesso periodo nell'anno precedente (LM2). Per verificare anagraficamente gli aventi diritto alla agevolazione di cui sopra, è sufficiente selezionare dal menù "anagrafica" nel campo (LM) lo "stato LM1 o LM2" ed effettuare "ricerca".

Un incontro a partire dalla lettura Adesioni

Sugeriamo di dedicare ogni anno almeno un incontro (ad es. Consiglio, Presidenza, Presidenti, Responsabili di settore/articolazione...) all'esame del flusso delle adesioni. E' anche questa una modalità che attraverso lo strumento dell'adesione ci educa ad avere cura di tutte le persone che hanno intercettato la vita associativa.

Questa proposta va ovviamente adattata alla situazione e vorrebbe aiutare i consigli e i responsabili a custodire, con verità e serenità, il Futuro e il Presente dell'Ac. L'incontro potrebbe avere lo schema seguente:

- breve proposta del tema dell'Adesione a cura dell'incaricato della Promozione (o altro responsabile) partendo da tre verbi: Raccontare – Accompagnare – Proporre;
- lettura e presentazione dei dati degli ultimi 5 anni a cura dell'incaricato adesioni (o altro responsabile). *I dati possono anche essere richiesti a adesioni@azionecattolica.it;*
- confronto a partire da alcune considerazioni "a caldo" che tendano ad individuare i "punti luce" e le nuove opportunità d'incontro e alleanze;
- nodi tematici che emergono dalla lettura e che riflettono lo "stato di salute" dell'Associazione nel territorio...da cui muovere in avanti;
- individuazione delle aree d'intervento prioritarie;
- scelta di alcuni obiettivi specifici e verificabili, da perseguire attraverso una o più azioni concrete (percorsi, esperienze e iniziative) che guardino non solo a chi già aderisce, ma anche a chi ancora non conosce l'Ac: facciamo un esercizio d'uscita... la proposta di Ac può essere per tutti (...anche per "tutte" le parrocchie...!)

Raccontare - Accompagnare – Proporre! (vedi proposta integrale a parte)

La Presidenza nazionale ha individuato tre aspetti su cui puntare per poter promuovere la vita associativa: "raccontare", "accompagnare" e "proporre".

Davvero oggi anche la proposta dell'adesione passa attraverso questi tre verbi.

L'esperienza associativa è innanzitutto una straordinaria storia personale e comunitaria da **raccontare**, una strada battuta che continua ad essere luogo e spazio e tempo perché ciascuno e tutti insieme possiamo realizzare nella Chiesa e nella società l'originalità di un dono che è la nostra vocazione, a servizio di tutti.

E ancora questo nostro modo "speciale" di vivere la Chiesa che è l'Ac rivela possibilità d'incontro, di relazioni, di legami nuovi che continuamente provocano tanto l'**accompagnare** (responsabilità) quanto il **lasciarsi accompagnare** (formazione).

Non da ultimo, dentro a una necessaria "conversione narrativa", ciascuno socio e associazione abbia cura di **proporre** o **ri-proporre** la bellezza di questa esperienza...

Siamo chiamati a proporre la *straordinaria potenzialità di quel seme/sogno chiamato Azione Cattolica* che se "piantato" e coltivato con cura nei nostri territori e nel cuore disponibile di tante persone può diventare un'opportunità straordinaria per tutti.